

CAI
ARTEGNA

SOTTOSEZIONE
M.te QUARNAN
SAF. UDINE



5 ottobre 2014

traversata del monte Borgà da Casso a Erto 2228 m



Difficoltà/

EE

Dislivello/

1400 m

Tempi di percorrenza/

7,5 h

Partenza/

ore 7.00

P.zza Marnico, Artegnà

Note/

gita con auto proprie



Questa escursione ci permetterà di conoscere una delle cime più paesaggistiche della zona del gruppo del Duranno. Tra le cose interessanti da vedere ci sono i cosiddetti "libri di San Daniele", il caratteristico abitato di Casso, il truoi dal Ciarbon e la frana del Vaiont.



Itinerario/ Raggiunta la val Vaiont e passato l'abitato di Erto giungiamo a Casso (964 m) dove lasciamo le auto. Merita una visita al caratteristico borgo con le vecchie case e le vie lastricate.

Dal piazzale con fontana (ultima acqua) si imbecca il sentiero Cai 393 che sale tra le ultime case del paese. Si prosegue nel bosco di faggi e, aggirata una spalla, ci si affaccia sulla valle del Piave. Si sale senza grandi pendenze fino a un tornante a destra (1350 m). Si prosegue su una esposta cengia che ci porta alle pendici inferiori del Pra de Salta, (bella vista sul monte Toc e la sua frana).

La traccia risale il pendio seguendo i segnavia su paletti fino a giungere alle balze rocciose del del monte Salta. Da qui si traversa verso destra su fondo per poi risalire ripidamente fino all'intaglio di Forcella Piave (2000 m, 2,20 h).

Si scende su detriti instabili scendendo di una cinquantina di metri di quota, per poi continuare a sinistra e a risalire, su verdi in forte pendenza, verso il Monte Piave. Si gira di nuovo sul versante friulano e si giunge ai caratteristici Libri di San Daniele (2100 m, 3h), curiose formazioni rocciose stratificate che meritano una sosta sosta.

Il sentiero segue il filo dell'erbosa cresta, passando leggermente sotto la cima del Monte Sterpezza (2215 m). Superata una forcella a breve dopo un ultimo sforzo si raggiunge la cima del Monte Borgà (2228 m, 3,30 h). Vista stupenda verso la val Zemola, il Duranno e a ovest verso il Pelmo.

Si scende di nuovo alla sella dove si stacca, poco segnalato, il sentiero per Erto. Si perdono 200 metri di quota fino ai ruderi di casera Borgà. La traccia continua ripida e si arriva così all'innesto sul sentiero Cai 381 proveniente



5 ottobre 2014

traversata del monte Borgà da Casso a Erto 2228 m

dal nuovo rifugio Cava Buscada (1610 m, 4,10 h). La pendenza si attenua e e cominciamo a vedere quel che resta del Lago del Vajont. Per sfasciarmi si arriva velocemente a incrociare il Trui dal Sciarbon (1060 m, 4,45 h). Si tratta di un antico sentiero che serviva a trasportare il carbone dalla Val Zemola fino alla valle del Piave; lo si prende verso destra. Il tracciato si mantiene quasi sempre in quota 200 metri sopra la statale 251. Superati alcuni tratti su detriti, il fondo diventa più comodo e, oltrepassate alcune vecchie abitazioni, ci riporta velocemente a Casso, poco sotto il piazzale dove abbiamo parcheggiato.



Informazioni/ cai.artegna@gmail.com oppure il venerdì sera, dalle 20.30, in sede Cai ad Artegnà.

Assicurazione/ Chi non è socio Cai deve sottoscrivere, entro il venerdì precedente la gita, l'assicurazione giornaliera al costo di alcuni euro; per farlo contattateci alla nostra mail (cai.artegna@gmail.com). Il Cai declina ogni responsabilità in caso di incidente nei riguardi di chi non abbia sottoscritto la copertura assicurativa.

N.B./ Il direttivo si riserva di annullare, rimandare o dirottare la gita in altra località in caso di condizioni meteorologiche avverse. Qualsiasi variazione al programma verrà tempestivamente segnalata sulla bacheca sociale.

Regolamento/ **1.** Il calendario della gite ed escursioni della Sottosezione Cai 'M.te Quarnan' di Artegnà viene redatto ogni anno dal Direttivo. Oltre alle gite in programma, il Direttivo può deliberare l'organizzazione di ulteriori gite durante l'anno, anche su proposte dei soci. **2.** Il Direttivo ha facoltà di annullare o spostare la gita, o modificare il percorso (anche a gita in corso) qualora motivi logistici o di sicurezza lo richiedessero. **3.** Per ogni uscita il Direttivo nomina uno o più capi gita che ne cureranno la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza. **4.** La partecipazione alle gite è subordinata all'iscrizione obbligatoria accompagnata dalla relativa quota di partecipazione, ove richiesta, comprensiva dell'assicurazione integrativa per i non soci, nei modi e nei tempi segnalati per permettere l'organizzazione ottimale della gita stessa. **5.** Le iscrizioni si accettano presso i recapiti sociali, entro i tempi stabiliti, fino ad esaurimento dei posti. Si ricorda che gli orari vanno rispettati scrupolosamente e che gli eventuali ritardatari non verranno attesi. **6.** Per le gite che presentano anche minimi passaggi su assicurazioni artificiali e vengono contrassegnate, ad insindacabile giudizio degli organizzatori, con il livello di difficoltà EEA (escursionisti esperti con attrezzatura), è obbligatorio l'uso del caschetto e dell'imbrago con dissipatore (kit da ferrata). **7.** Gli iscritti partecipanti alle gite all'atto dell'iscrizione saranno informati con programma scritto del percorso, delle difficoltà alpinistiche e non, degli eventuali materiali richiesti (attrezzature). Si rammenta che chi partecipa all'attività lo fa sotto la propria ed esclusiva responsabilità. **8.** I minori dovranno essere accompagnati da persona maggiorenne garante e responsabile. **9.** La comitiva, specie nelle gite alpinistiche, deve rimanere il più possibile compatta. Non è consentito ad alcuno di superare il capo gita, salvo preventivo accordo con lo stesso. **10.** I capi gita possono escludere dalle escursioni coloro che non sono ritenuti idonei o sufficientemente equipaggiati, ed hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. **11.** I partecipanti alle escursioni esimono i capi gita e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso d'incidenti che dovessero verificarsi durante le escursioni. **12.** In caso di trasferimento con auto private, la sezione Cai e gli accompagnatori delle gite declinano ogni responsabilità relativa al trasferimento stesso, intendendosi l'escursione iniziata e conclusa rispettivamente nel momento in cui lasciano e si riprendono le auto. **13.** La copertura assicurativa per eventuale soccorso alpino è riservata ai soci Cai in regola con il tesseramento. Per i non soci è prevista una copertura assicurativa (infortuni e/o soccorso alpino), da attivarsi a cura della sede entro le ore 24.00 di due giorni precedenti la gita, previo versamento dei relativi importi all'atto dell'iscrizione alla gita. **14.** La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento che gli iscritti alle gite dichiarano di conoscere integralmente. La copertura assicurativa per eventuale soccorso alpino è riservata ai soci Cai in regola con il tesseramento. Per i non soci è prevista una copertura assicurativa (infortuni e/o soccorso alpino), da attivarsi a cura della sede entro le ore 24.00 di due giorni precedenti la gita, previo versamento dei relativi importi all'atto.